Martedì 6 Maggio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 107.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Pel decoro degli studi.

Se l'on. Crispi saviamente provvide, affinchè nel primo giorno di maggio non avvenissero gravi disordini pel minacciato *sciopero universale*, riceviamo da Roma con piacere la notizia che il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia, pur saviamente, tende a salvare la studentesca universitaria dalle insidie dei saltimbanchi politici e dalla perfidia settaria.

Gli studenti sono *le speranze della Patria;* ma lasciando andare le cose come andarono sinora, poco di bene sarebbe da sperare dalla giovane generazione. Molto si può concedere e molto perdonare ai giovani, per l'impulso generoso che li muove e per la inesperienza della vita; tutto no, assolutamente no.

Così noi deploriamo che sabato gli studenti dell'Università di Bologna, in numero di settecento, sieno adunati nelle aule sacre alla Scienza per protestare violentemente contro il Governo che nel primo di maggio, col prevenire i disordini in piazza, non fece altro se non il proprio dovere.

Ed è forse questa ultima riunione bolognese, e questa irosa e strana protesta, e questo insulto al Governo, che determinarono il Consiglio superiore dell'istruzione a serio provvedimento. Quindi ecco che se, da una parte, negli studenti sarà riconosciuta la qualità di liberi cittadini, e non si vieterà loro di accedere a qualsiasi Associazione politica; dall'altra parte, sarà loro vietato rigorosamente di convertire il tempio della Scienza in conventicole scandalose. Da ora in avanti ogni riunione di studenti dentro l'Università sarà vietata, e del pari la loro bandiera non sarà riconosciuta *ufficialmente*, dacchè troppe volte la si portò frammezzo a tumulti popolari e n'ebbe sfregio.

Questi provvedimenti del Consiglio superiore sono dati *pel decoro degli studi*. Ed era tempo che si curasse il male; e desideriamo che il remedio sia salutare.

Quantunque que' giovani, i quali si preparano all'esercizio di nobili professioni ed a pubblici ufficj, dovrebbero unicamente consacrare il tempo e l'ingegno a lungo e difficile tirocinio; pur non vuolsi loro impedire che esternino pensieri e sentimenti in ordine alla vita della società, in cui un giorno ad essi sarà dato di figurare ed agire. Non devono que' giovani, solo perchè aggregati alla legione degli studenti, subire una specie di *diminutio capitis*, che non sopportano nemmanco i figli degli operaj, dediti alla ginnastica del lavoro materiale. Perciò, se vi sono attratti dalla ragione e dalla simpatia, si inscrivino pur eziandio gli studenti universitari a qualsiasi Società politica, e, speriamolo almeno, in questa scelta abbiano cura della dignità propria e del proprio avvenire, com' anche del bene della Patria. Poichè a deplorarsi sarebbe, se per traviamenti giovanili dovessero legarsi con società o sètte nemiche della concordia cittadina e ribelli alla Nazione che espresse il proprio volere con la solennità d'un plebiscito.

Ma *pel decoro degli studi*, e perchè sia rispettata la libertà degli studenti come Corpo (dacchè sarebbe men lacio e stoltezza il ritenerli tutti compartecipanti a certe dimostrazioni chiassose), rimanga vietato che *riunioni* avvengano entro le Università, se non per udire il verbo de' cattedranti. In questo modo la Scienza sarà neutrale per le contese della partigianeria e delle aspirazioni politiche. Nè più si lotterà per la consegna della bandiera universitaria; nè più gli agenti della pubblica sicurezza dovranno intervenire nelle aule inviolabili come è l'aula di Montecitorio; nè più quella bandiera apparirà in luoghi pubblici quale segnacolo di resistenza al Governo, esempio triste alle classi meno colte del popolo italiano.

Così ha statuito il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica; e ciò sarà comunicato ai giovani studenti dai Rettori delle Università. E così saranno tolti gli studenti al pericolo di immischiarsi, come Corpo, in faccende losche e luttuose, compremettendo i compagni non compartecipi a quelle, se non con l'opera, nemmeno con l'intenzione.

Questa riforma del Regolamento universitario merita plauso, e noi siamo qua per applaudire. Ma raccomandiamo pur a certi cattedranti, che spasimano in cerca di falsa popolarità, a non permettere che il loro nome, forse preclaro nella scienza, venga troppo di frequente ripetuto e festeggiato ne' baccanali della scapigliata gioventù, perchè da essi, maturi per l'età e per esperienza della vita, aspettasi, in ogni evento, serietà e saviezza.

G.

Parlamento nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 5 — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione sulle istituzioni pubbliche di beneficenza all'articolo 87. Ceneri dell'ufficio centrale propugna il criterio della minoranza; dissente dalla maggioranza che vuole soppresso il N. 2 dell'art. 87 che autorizza la trasformazione dei legati lasciati ad opere pie e di culto che non sieno più corrispondenti ai bisogni della popolazione e del luogo.

Miraglia sostiene la conservazione del capoverso contestato, poichè sopprimerlo varrebbe mutilare la legge.

Costa sviluppa le considerazioni che condussero l'ufficio centrale alla proposta soppressione, e ciò dopo lunghe e mature discussioni. Dimostra come le opere di culto strettamente si collegano con la questione della proprietà ecclesiastica ed il suo definitivo ordinamento finora da lunghi anni riservato ad una legge che non si è mai finora presentata.

Dopo altre considerazioni esorta il governo a considerare se non gli convenga di conseguire con questa legge tutto quello che é ragionevole, rimandando ad un più maturo studio la questione intorno alla quale le opinioni sono diverse.

Crispi crede che il N. 2 dell'articolo votato dalla Camera non meriti di suscitare tutte le apprensioni ed esitazioni che ha suscitato.

Il Governo vuol riportare la materia della beneficenza alle disposizioni del codice civile. La legge del 1867 ha devoluto al Demanio fondazioni d'altri tempi che non sono più compatibili con la nuova legislazione.

L'oratore ricorda i precedenti storici legislativi e dimostra che la questione è completamente estranea all'ordinamento della proprietà ecclesiastica: dichiara un errore della rivoluzione l'aver trascurato o dimenticato il clero al quale dichiarasi favorevole. Crede anzi che dovrebbesi fare una legge per migliorare la condizione del clero in modo da assicurargli una posizione decorosa. Una virtù della rivoluzione italiana fu di rispettare i monumenti e le istituzioni religiose, di essere tollerante, e questa è la sua forza. Crede che attendere sarebbe colpa, perchè si attenderebbe non per far meglio ma per far nulla.

Non si maraviglierà il Senato se insiste nel chiedere l'approvazione dell'articolo ministeriale anche per ciò che riguarda le confraternite. Cedette per 20 o 30 emendamenti, ma l'art. 87 è per lui fondamentale. Desidera l'approvazione dell'articolo; **se non fosse approvato si appellerebbe agli elettori del conflitto tra il Senato e la Camera.** Il popolo dovrebbe rimanere giudice *(approvazioni).*

Costa replica con argomenti giuridici alle obbiezioni del presidente del Consiglio.

Non crede che la questione della beneficenza, che è questione giuridica, sia terreno propizio per interpellare gli elettori. Sarebbe invece a suo giudizio, un mezzo per appassionare il corpo elettorale, non per ottenere un responso che illumini l'azione d'un governo parlamentare. *(bene).*

Crispi insiste sopra l'interpretazione data dalla Camera al secondo comma dell'art. 87, che non può prestarsi alle esagerate deduzioni dell'ufficio centrale. Non vi è pericolo di arbitrio; non crede che la questione portata fuori del parlamento appassionerebbe; ma se fra le due Camere sorgesse un conflitto, che non crede, allora **l'appello agli elettori diventa una necessità**. Insiste nel non accettare gli emendamenti dell'ufficio centrale.

Il presidente partecipa che sopra questo articolo dieci senatori chiesero la votazione per divisione; altri 12 chiesero la votazione a scrutinio segreto.

Dopo breve discussione deliberasi che la votazione a scrutinio segreto si faccia sopra la reintegrazione o meno del N. 2 dell'art. 87 del progetto ministeriale. Procedesi all'appello nominale.

Il presidente proclama il risultato della votazione. **Votanti 169: favorevoli 76 contrari 93.** Il Senato **non approva** la reintegrazione N. 2 dell'art. ministeriale.

Crispi dopo il voto del Senato prega di sospendere la discussione dovendo **prendere gli ordini da sua Maestà.** *(Impressione, commenti).*

—

Roma, 5. *L'Opinione*, il *Fanfulla* e l'*Italie* constatano la profonda impressione prodotta dalla votazione del Senato. Domani si attendono delle comunicazioni importanti alle due Camere.

L'*Osservatore Romano* dice che l'odierna seduta del Senato fu un atto solenne di protesta contro le soverchierie delle sètte.

La *Tribuna* dice che le dichiarazioni di Crispi, impegnanti una crisi parlamentare immediata, non fecero la migliore impressione nel mondo politico.

La *Riforma* scrive che il partito liberale e tutto il paese saranno dolenti per il voto del Senato, che costituisce semplicemente un regresso che si aveva diritto non attendere da un'assemblea illuminata.

—

Crispi, di ritorno alla Camera dopo il voto del Senato, dichiarò ad alcuni deputati che non avrebbe sciolta la Camera, ma ritirato il progetto sulle Opere Pie. Soggiunse: Presenteremo un progetto più liberale se resteremo al potere.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 — Presidente BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

A raccomandazione di Cavalletto perchè si provveda energicamente ad impedire la fabbricazione di burro con margarina e la sofisticazione dei vini, il Ministro Miceli promette di presentare fra giorni i progetti relativi.

Intorno alla necessità di proteggere gli uccelli, di regolare l'esercizio della caccia nei luoghi riservati, ai termini da stabilirsi per la caccia e la vendita della cacciagione, parla anche l'on. Chiaradia. Il ministro Miceli, promette di studiare col guardasigilli l'interpretazione da darsi alle disposizioni del codice penale relative alla violazione della caccia riservata.

Mel all'art. 32, boschi, raccomanda caldamente l'annosa e grave questione del bosco Montello.

Zucconi esamina la legge forestale, ne rileva i difetti, e invoca una riforma la quale concilii l'interesse pubblico, che vuole il mantenimento della coltivazione dei boschi, con gli interessi particolari delle popolazioni montane.

Paroncilli raccomanda l'imboschimento delle valli del Cellina e del Meduna.

Marchiori ritiene che le ragioni delle lagnanze sollevate intorno alla legge del rimboschimento, devono trovarsi, piuttosto chè nella legge stessa, nelle ristrettezze del bilancio che dedica somme troppo esigue a questo servizio. Convinto che in questo scorcio di sessione non si possa provvedere con una

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

Naufragio!

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

—

La bora soffiava di nuovo con violenza contro la nave. Una pioggia ancastra, sollevata insiem colle alte ondate, sbattè sul viso del pilota, mentre egli s'affaticava a drizzare il timone: riuscì da solo, e per compensarsi tracannò una lunga sorsata d'acquavite, che gli occhi suoi balenavano poscia luce più viva.

— Ed ora, se Gesù ci risparmia di rompere contro quest' altro scoglio!... borbottò, mentre continuava a dirigere con forza il timone. — Ohe, olà, giovanotto: bada al tuo remo! forza!... che possiamo superare felicemente anche questo...

— Ma poi ne verrà un secondo...

— Già; ed ancora un terzo ed un quarto ed un tredicesimo: perciò dobbiamo lavorare cogli occhi aperti e colla preghiera sulle labbra, perchè noi possiamo cento volte al minuto sopra la nostra tomba, scoperta e pronta ad inghiottirci quanti siamo.

— Senta dunque, — riprese il purificatore, levandosi dalla bocca la cicca — Io credo che questo legno non porti che del grano...

Il nostro signor Fabula guardò il purificatore di sotto al capuccio e si strinse nelle spalle.

— E che me n'importa, a me?.. fosse pure del contrabbando, così almeno non si dovrebbe scontare la contumacia e più presto si raggiungerebbe il porto.

— Come, come?

Il timoniere, col pugno chiuso, descrisse nell'aria un semicerchio; al che il purificatore diede in uno scoppio di risa.

Ne aveva egli compreso il significato?

— Ebbene, guardi un po' anche lei — disse Giovanni Fabula. — Dacchè passai l'ultima volta, il corso del fiume si è ancora mutato. Ove non secondassi il vento, s'incapperebbe giust'appunto nel vortice pericoloso formatosi sotto la *Rupe degli amanti*. Vede quel mostro infernale che nuota quasi rasente la nostra nave?... È un vecchio *collano*. Per lo meno pesa i suoi cinque quintali. Quando il maligno pesce sta così davvicino ai bastimenti, è sempre segno di sventura.. Domine aiutaci! Almeno fosse tanto daccosto che gli potessi cacciare il mio grappino nella schiena!... Domine aiutaci!... Questo capitano chiacchera sempre colla puppatola greca, invece di ordinare che i cavalli si affrettino... Anche questa fanciulla ha da capitarci fra i piedi, per nostra malora!... Dacchè montò, la bora soffia veemente ed infuriata... Non dev'essere nulla di buono costei.... Bianca come uno spettro e le nere sopracciglia incrociate... La caratteristica delle streghe... Ma signor Timar; ohe signor Timar!... Comandi dunque di spronare i cavalli.. Oooh! oooh!...

Ma il capitano Timar non afferrò il suo corno; e stette fermo, impassibile vicino alla pallida fanciulla, narrandole le fantastiche storie di quelle fosche roccie e di quelle spumeggianti cascate.

Poichè dalle Porte di Ferro fino a Clissura, ogni rupe, ogni scoglio, ogni meandrica valletta che s'interna alle due sponde, ogn'isola, ogni cascata ha la sua storia: qua una leggenda di fate ammaliatrici od una tradizione di cavalleresche imprese o di terribili naufragi; più oltre, il racconto di brigantesche gesta o di eroiche difese della terra natia contro i mussulmani — fatti che la storia ne' suoi libri ha registrato o di cui parlano le popolari canzoni o le lapidi e le croci onde son disseminate le orride sponde o le tradizioni che vengono tramandate di padre in figlio da pescatori lottanti del continuo contro i pericoli del fiume. È una biblioteca inesauribile, e di libri che nè i topi nè il tarlo roditore posson distruggere: natura ne accumulò i volumi di pietra, e l'uomo diè loro un nome — che si può comparare al titolo stampato sul dorso dei libri: chi sappia scrutare per entro quei volumi, da ognuno potrà cavarne romanzi e fiabe.

Michele Timar lungamente aveva tra questi volumi vissuto, più e più volte, colla nave affidatagli, attraversando le malsicure Porte di Ferro e soffermandosi a questo e quel porto: sì che d'ogni roccia, d'ogn'isola ei conosceva per minuto la storia.

Forse, co'suoi racconti si proponeva egli un altro scopo che quello del semplice narratore; forse lo incitava a parlare un senso di pietà per quella incosciente: la pietà per una creatura delicata e debole, che in noi si affida e che dobbiamo guidare attraverso imminenti pericoli, tali da far tremare le vene e i polsi anche ad uomo impavido; e cercava perciò distrarre la fiduciosa dal tetro pensiero che poteva quello essere l'ultimo suo viaggio e le fredde acque gorgoglianti la sua tomba.

Finchè Timea la storia pietosa dell'eroico Mirko ascoltava, il quale coll'amata Milieva si rifugiò sulla rupe Ljubigaja nel mezzo del fiume e là, solo, la pericolosissima salita conducente al suo asilo difese contro la schiera numerosa dei soldati inseguenti per ordine di Assan, e vinti i nemici, lungo tempo si nutrì delle prede che un'aquila imperiale portava agli aquilotti suoi nel nido; finchè ascoltava cotali storie, ella non s'accorgeva del fragor delle onde furenti accavallantesi intorno a quella rupe, nè delle schiume livide che seguivano la nave, quasi reclamassero anch'esse la loro vittima, e nè che il vento slanciasse di tratto in tratto spruzzi d'acqua biancastra contro i marinai, contro la stessa imagine di Santa Barbara.

— E' sarebbe prudente che il capitano si guardasse avanti, e non sempre star lì col naso contro quella fraschetta - continuava a borbottare fra i denti il timoniere; e contrattosi alquanto per prendere fiato, usciva poi con grido acuto:

— Aho!? oh! signor capitano! Che mai ci viene ora direttamente incontro?

Il capitano si guarda intorno, volgendosi indietro, dalla parte del rostro; e scorge l'oggetto indicatogli dal timoniere.

La nave spingesi nel passo di Tatalia, dove il Danubio non ha larghezza maggiore di metri duecento e scorre rapidissimo: un vero torrente che precipita impetuoso — ma questo torrente è il massimo fiume d'Europa!

Ed anche qui la riviera si divide in due rami, separati da imponente rupe che s'aderge minacciosa, colla sommità rivestita di erbe e di cespugli; ed il ramo occidentale suddividesi ancora in altri due canali, uno incavernantesi sotto le scoscese roccie della sponda serba e l'altro avanzantesi entro letto profondo scavato fra le rupi, largo una sessantina di metri ed attraversato dai maggiori navigli tanto nel senso della corrente che nell'opposto. Non si comprende come in sì ristretto canale possano due bastimenti di conserva passare; perchè, se l'uno devia mai di un breve tratto, è certa la sua rovina. Verso nord affiorano numerosi scogli, contro cui facilmente il naviglio farebbe naufragio; a sud, avvi il pericoloso vortice formatosi a cagione del ricongiungimento dei vari canali che avviene più in basso: se in questo gorgo viene attirata la nave, potenza umana non la può a salvare.

Frattanto, il pericolo, segnalato dal pilota colla domanda — « Che mai ci viene ora direttamente incontro? » — era molto serio.

Con quella bora, col fiume gonfio e torvo, nel micidiale passo di Tatalia, un abbordaggio!

Michele Timar si fe' da Timea ridare il cannocchiale, prestatole perchè meglio vedesse la rupe dove Mirco si eroicamente aveva difeso la bella Milieva.

In mezzo al Danubio, nella rapida curva del suo ramo occidentale, si avanzava una massa scura.

Michele Timar fissò quella minacciosa apparizione, quindi avvertì il pilota colle parole:

— Un molino!

— Dio ci perseguita! — rispose Giovanni Fabula.

Un molino galleggiante, in legno, quale costumano lungo le sponde danubiane, quando, spezzate dalla bufera le catene che lo avvinghiano alla sponda, sia travolto dalla corrente vorticosa; nulla può arrestarlo.

Era tale anche lo strano naviglio senza pilota e senza rematori che or s'avanzava — in balia delle onde infrenabili; e nella sua corsa impetuosa ogni ostacolo abbatteva. Come salvarsi?... Ove in più ampio canale si fosse trovata, la Santa Barbara poteva con savie mosse schivarlo; qui non era possibile; scogli da entrambo i lati — Scilla e Cariddi.

Michele Timar non disse parola; di nuovo pôrse alla bianca fanciulla il cannocchiale e le indicò dove avrebbe potuto scorgere il nido dell'aquila, i cui progenitori avevano anticamente cibato i due amanti; poi ratto si levò il mantello, saltò nel battello fra i rematori e diede il comando che scendessero con lui tutti cinque nel canotto, prendessero la piccola ancora e la sottil gomena e quindi sligassero il battello.

(Continua).

legge speciale ad eliminare i deplorati inconvenienti, intanto il governo deve usare molta tolleranza nell' applicare quella vigente e interpretarla in modo che esse non si metta in opposizione aperta coi legitimi interessi dei privati.

Raccomanda non sia concesso ai Comuni l'autorizzazione al taglio dei boschi senza aver prima esaminato le conseguenze di fronte alle condizioni del bosco stesso o dei fiumi e dei torrenti.

Raccomanda altresì che al concorso nelle opere di rimboschimento sieno chiamate non solo le provincie nel cui territorio il bosco esiste, ma anche tutte quelle che possono essere interessate al mantenimento di un buon regime dei fiumi.

Cavalletto parla nello stesso senso.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il presidente comunica domanda d' interpellanza di Bovio al ministro dell' interno circa gli arresti fatti a Napoli il 30 aprile e la repressione armata del 1 maggio a Roma.

Crispi dichiara di accettare l' interpellanza Bovio e quella già annunciata d' Imbriani sullo stesso argomento. Saranno svolte quando verrà il loro turno.

Imbriani. Siccome alcuni giornali hanno annunziato che egli nella seduta di sabato chiamò la provincia di Ravenna ingovernabile, così gli preme dichiarare che non fece mai simile osservazione.

Esposizione di belle bestie, ovverossia il concorso della bellezza in Roma.

Armand Silvestre ha pubblicato in questi giorni un libro dal titolo: *L' inutile beautè:* però egli ha torto: la bellezza è ancora utile a qualche cosa. E lo sanno gli impresarii del concorso mondiale bandito in Roma, che hanno visto l' altra sera straordinariamente affollato il Teatro *drammatico nazionale.*

Il quale concorso — per la novità e il carattere esotico — può dirsi destinato a fare, dal punto di vista femminile, tra le feste di maggio, il *pendant* alla *corrida de toros*: una parodia, insomma.

Le concorrenti erano, salvo errore, diecisette. Ma sei furono ritirate, così non concorsero che undici.

Sin dalle dieci e mezzo esse erano radunate in una sala di aspetto, al terzo piano del Teatro nazionale.

Talune erano accompagnate dai loro genitori, commossi per la consolazione preparata ai loro ultimi gioni.

Appartenendo le concorrenti a paesi diversi e parlando diverse lingue non riuscivano facilmente a conversare tra di loro, onde il raccoglimento di quel convegno non era rotto che dalla lingua universale della bellezza.

In teatro fra il pubblico notavansi molti senatori del regno.

Quando il pubblico si fu pigiato ben bene l' orchestra intonò la marcia del *Profeta* e un incaricato dell' impresa si recò al terzo piano a dare alle concorrenti la parola d' ordine.

Le *bellezze* scendono e si manifestano nei palchetti. Nella sala gran movimento di curiosità.

Desta l' ammirazione schietta del pubblico una splendida tedesca, M.lla Therse Berger di Vienna, bionda, bellissima che a suffragio universale è dichiarata idonea. Accanto a lei, attira gli sguardi un' altra bellissima donnina. È la signora Fanny Cooper, *premier prix de beautè* di Trieste e di Spa.

Poi in ordine di merito, almeno agli occhi profani, appaiono tre italiane: Berenice Bianchini di Viterbo, Adalgisa Barile di Napoli e Giovannina Marchi-Ferrari di Genova.

Per le altre il giudizio è tutt'altro che unanime. Tanto che il pubblico dal silenzio passa alla discussione e dalla discussione passa a qualche cosa di più significante.

Si odono dei suoni inarticolati i quali dimostrano che si è risolto il problema di trasformare il teatro drammatico in una stazione ferroviaria, anche quando non si recita una nuova commedia italiana. Le concorrenti scendono dai palchi e si riversano in platea esponendosi ai madrigali ed agli epigrammi anche eccessivi del *bon-ton.*

Si può così constatare che tra le concorrenti ve n'ha di quelle già più volte premiate — ve ne sono due o tre che hanno avuto la medaglia d'onore in un concorso mondiale tenuto poco dopo il 1848. Sono le vere veterane della bellezza.

Contro Dante.

Si ha da Vienna che il giornale *Neue Tiroler Stimmen* annunzia che il direttore del ginnasio di Trento ha ordinato una inchiesta disciplinare nella quinta classe ginnasiale, che organizza delle collette per un monumento a Dante in Trento.

Dietro ordine della direzione venne proibita ogni ulteriore colletta a tale scopo.

Il presidente del Consiglio Provinciale di Venezia lesse in una recente seduta una domanda di concorso della Provincia pel monumento che si vuol erigere in Venosa a Quinto Orazio Flacco!!

La domanda fu accolta con una risata...

Emigrazione al Chili e tristi condizioni nell' Argentina.

Il Ministro dell' interno, Direzione Generale di Pubblica Sicurezza, ha diramato la seguente circolare:

« In una circolare a stampa divulgata da una agenzia di emigrazione che arruola emigranti pel Chilì, è detto che le mercedi di quel paese variano secondo le professioni; che per gli operai si possono calcolare a 10, 15 fino a 20 lire al giorno e per i domestici, cuochi, cocchieri, camerieri ecc. da 120 a 150 lire al mese; e infine che non vi è perdita nel cambio della moneta chilena in quella italiana.

« Ora il Ministero è informato che tali notizie non sono esatte. Quanto alle mercedi, risulterebbe dalle sue informazioni che un commesso di bottega guadagna all' incirca 15 scudi (pesos) chileni al mese, equivalenti a quaranta lire in oro, ed ha inoltre vitto ed alloggio.

« Un marmista, stuccatore, pittore di stanza, vetraio, doratore, operaio-sarto, tappezziere, legatore di libri, guadagnano due scudi e mezzo per giornata di lavoro (lire 6,75 in oro) senza vitto e alloggio.

« Un viticultore guadagna 35 scudi al mese, equivalenti a 80 lire in oro con alloggio e senza vitto.

« È da aggiungere che l' attuale movimento emigratorio artificiale che si effettua verso il Chilì, rendendo più abbondante la mano d' opera, produce un ribasso nelle mercedi.

« Quanto al cambio della moneta chilena con quella italiana, risulterebbe che è soggetto a certa perdita, spesso talmente considerevole che per 500 franchi si ottengono 150 piastre, invece di 100 piastre come si otterrebbero calcolando alla pari.

« L' operaio al Chilì non è pagato in oro, ma in carta monetata. Ora il pezzo chileno corrente equivale a L. 2,70 circa, sicchè tenendo conto della differenza nel cambio e della differenza nelle mercedi si scorge che la posizione di un operaio straniero al Chilì è lungi dall' essere quale è descritta dalla circolare in parola,

« Per altre notizie relative al Chilì il Ministero si richiama alla precedente circolare del 26 luglio 1889.

—

Tristissime notizie giungono quì dal console italiano a Montevideo sulle condizioni dei nostri connazionali che si trovano nell' Argentina e nell' Uraguay.

In seguito al deplorevole loro stato, per mancanza di mezzi e di lavoro il console chiese al nostro governo l' autorizzazione per farli rimpatriare.

L' Esposizione Beatrice.

Forse le lettrici della *Patria* cercano ogni giorno con desiderio nelle colonne del giornale le notizie di quest' Esposizione Beatrice, che è consacrata tutta alle opere gentili delle donne italiane; e davvero in mezzo a tante cose inutili e di scarso valore, vi si veggono tanti di quei pazienti ed ammirabili lavori di mani gentili, che le signore sanno gustare ed apprezzare tanto più e tanto meglio dei signori del sesso forte.

È un fatto che quando si è girato da cima a fondo tutte le sale, le scale, i corridoi del Politeama di Firenze, quello che resta nell'animo nostro (di noi uomini) è una grande impressione di monotonia e di stanchezza: per quanto ammirabili, meravigliosi spesso, quei lavori presentano un' infinita e non interrotta serie di trine, di ricami, e di disegni, eppoi ancora di disegni, di ricami e di trine: in questa serie monotona il bello appare agli occhi di tutti, ma solo le signore gentili possono veramente gustarlo e goderlo.

Non che manchino i dipinti, i cappelli, i libri di autrici nostre, le tesi di laurea delle dottoresse, le pettinature (anche le pettinature!) ecc., ma l' impressione dominante è quella che vi ho detto già.

L' esposizione è ancora assai poco ordinata, e vi sono ancora molte casse chiuse.

La sera del terribile 1. maggio vi fu nel Politeama, dove è disposta l' Esposizione, la rappresentazione del Calendimaggio, cioè della festa gentile che nel medioevo soleva celebrare in Firenze la comparsa della primavera; il Calendimaggio, o meglio la sua parodia, consistè in un semplice coro con musica del maestro Matini' di medioevale c' erano solo i costumi delle signorine che cantavano, e la decorazione della sala; di primaverile, nulla. Seguirono le riproduzioni dei nostri balli popolari delle varie regioni italiane: originale l' idea, e caratteristica l' esecuzione, che piacque assai, specie nelle nostre *villotte*, nella *furlana* e nel *trescone*; però è vano negare che in qualche punto le dame parvero imitare troppo da vicino quelle dei caffè *chantants.*

Il prossimo arrivo del Capitano Casati.

Telegrafano da Roma, 5:

Il Capitano Casati sarà a Napoli il 20 o 22 corrente. Sarà ricevuto solennemente. Gli si offrirà un pranzo nella sala della *Vega*, quindi verrà a Roma, ove gli sarà offerto un importante ufficio alla direzione della nostra politica coloniale.

Il pauperismo in Russia

E' stato pubblicato il rapporto della Commissione governativa russa, nominata per accertare il numero delle persone nell'impero, che si trova senza visibili mezzi di sussistenza. I risultati si riferiscono a 54 governi, a 9 distretti e ad 8 città, e danno un totale di 294 444 mendicanti; di questi 3225 discendono dalla aristocrazia, 3491 erano ecclesiastici, 20 negozianti all'ingrosso, 42,431 piccoli commercianti, 181,932 contadini, 11,345 uomini appartenenti a vario professioni. Mosca contiene il maggior numero di mendicanti e Sebastopoli il minore. Mancano i risultati di 9 governi e 5 distretti, ma la cifra totale dei mendicanti dell'impero si può calcolare approssimativamente a 350,000.

Dramma in un Ufficio Postale.

A Paliano, circondario di Frosinone è occorso un truce dramma. Il possidente Mario Carnovali, entrato nell' ufficio postale, estraeva il revolver e sparava quattro volte contro l' ufficiale postale Augusto D' Ottavi, colpendolo al petto e uccidendolo. Il D' Ottavi lascia la moglie e tre figli, l' ultimo dei quali nato pochi momenti prima. Il movente del delitto si attribuisce a vecchie questioni di donne. Il Carnovali si costituì ai carabinieri.

Monete romane.

A Francoforte ha avuto luogo testè una grande vendita all' asta di monete antiche romane e medioevali.

Le prime sono d' oro, d' argento e di rame, le seconde d' argento.

Per una moneta d' oro di Didio Giuliano sono stati pagati marchi 650, per quelle degli imperatori Commodo marchi 115, Pertinace 190, Caracalla 125, Postumo 225, Probo 145, Carino 140, Massimino II 170, Eliogabalo 125, Antonio 115, Costantino Magno 120, Gioviano 130 marchi, per monete d' argento di Pescennio Negro 150 marchi, Gordiano Africano 105, Procopio 155 e per monete di rame di Vespasiano 69, Nerva 50, Antonio Pio 100, ecc.

Le monete medioevali d' argento erano di sovrani e principi tedeschi

Biblioteca shakespeariana.

La libreria in memoria di Shakespeare, che è stata raccolta a Birmingham, contiene 8,718 volumi di opere relative alla vita del poeta e di edizioni dei suoi drammi e poemi.

Di essi 5,394 sono in inglese, 2,211 in tedesco, 522 in francese, 21 in boemo, 2 in croato, 39 in danese, 100 in olandese, 8 in finlandese, 1 in fiammingo, 2 in frisiano, 14 in greco, 2 in ebraico, 45 in ungherese, 6 in islandese, 156 in italiano, 3 in latino, 5 in norvegese, 24 in polacco, 5 in portoghese 2 in rumeno, 66 in russo, 32 in spagnuolo, 57 in gallese.

Insorti e briganti nei Balcani.

Belgrado, 4. Furono arrestati al confine, per ordine del Governo, 55 emigrati bulgari che tentavano di provocare un' insurrezione nel loro paese.

Furono inoltre sequestrati una quantità di stampati rivoluzionari fra i contadini dei villaggi serbi.

Nell' interno della Serbia regna completa anarchia; numerose bande di briganti saccheggiarono vari villaggi.

A Milositsch Orljahn, in un combattimente che le truppe ebbero coi briganti, vi furono numerosi morti e feriti da ambe le parti.

Il Monopolio sui fiammiferi.

Confermasi che l' on. Crispi vagheggia la istituzione del monopolio per la fabbricazione dei fiammiferi. Egli spera che se ne ritrarrebbero sei o sette milioni. L' idea è ritrovata, dall' universale infelicissima. La industria dei fiammiferi, che è ancora delle poche industrie italiane fortunate, verrà così colpita al cuore. Inoltre, un rialzo del prezzo dei fiammiferi ne diminuerà di assai il consumo; e poi occorreranno dei milioni per pagare delle indennità alle fabbriche attualmente esistenti, giacchè è giusto che i proprietari abbiano un conpenso dal momento che lo stato li priva della loro industria.

Orribile scoperta.

Vilna, 4. In una casa nella via Nowogrodzka furono trovati i cadaveri di sedici fanciulli neonati. Si ritiene che questo delitto abbia relazione coll' altro dello stesso genere, scoperto di recente a Varsavia e che noi già riferimmo.

Emin strappato colla forza dal centro dell'Africa.

I giornali inglesi hanno di recente pubblicato una lettera di Emin, giunta in Inghilterra. A quanto afferma il corrispondente londinese del *Berliner Tageblat* quei giornali vi avrebbero sopp presso il brano più importante, precisamente il seguente:

« È evidente che io non posso accettare una posizione subordinata a Suakim o a Wady — halfa, dopo aver servito per quindici anni nel centro dell'Africa. Non ritorno in Europa: *sono deciso di ritornare alla mia gente che fui costretto ad abbandonare.* La mia vita e la mia attività appartengono all'Africa, e in Africa io morirò.

Cronaca Provinciale.

Nozze.

Sacile, 5 maggio.

Il conte Andrea Formosa di S. Marzano si univa stamane in matrimonio colla gentile e bella signorina Elvira Granzotto di Sacile.

Congratulazioni e auguri di felicità!

Dal Comune alla Provincia.

Palmanova, 6 maggio.

Ieri, andato a fare quattro passi fuori della porta Udine, potei notare che il viale, che mette alla stazione ferroviaria, ha i margini malandati e ricoperti di erbacce; segno evidente questo che da parecchio tempo manca l' opera necessaria dello stradino.

Io di ciò meravigliato, pensando alle cure e premure che il municipio si prende per le sue strade e per tutto ciò che giova ad abbellire la nostra cittadella, mi sono rivolto a persona bene informata per aver spiegazioni su tale inconveniente.

Ora la mia meraviglia è cessata; poichè ho saputo che la manutenzione del suddetto viale è stata assunta dalla Provincia, e che quindi il comune non v' ha ingerenza alcuna.

Un' altra vittima infantile

La bambina Mattaloni Anna, di anni due, da Remanzacco, trastullandosi nel cortile della propria casa con la sorella Giuseppina, cadde in una fossa d' acqua ed annegò.

Paesi dimenticati.

Sotto questo titolo scrive la *Venezia*:

Ci risulta da molteplici informazioni che fin dal 1880 il Comune di Pinzano aveva deliberato l' erezione di un ponte sul torrente Rugo di Valeriano. Il lavoro doveva considerarsi non solo necessario ma urgente, essendo un vero pericolo la condizione di quel passaggio.

Nel 1888 si provvide intanto alla sicurezza con una momentanea riparazione.

Venne allo scopo istituito un consorzio cui alcuni comuni si opposero, per sottrarsi alla spesa, sperando fruirne coi denari altrui. Si ricorse però al Ministero, il quale non solo obbligò i comuni ricusantisi, ma aggiunse opportunemente quello di Spilimbergo che non era stato compreso.

Si direbbe che, portate le cose a questo punto, si fosse dovuto immediatamente por mano ai lavori.

Ebbene no. — La Prefettura di Udine sia che non sappia opporsi alle resistenze d' inerzia dei Comuni coatti, sia che dimentichi i grandi interessi della sicurezza e della comunicazione, dopo che la cosa fu decisa dallo scorso Novembre, non fece ancora veruna mossa.

Intanto il passaggio è ogni giorno più difficile e pericoloso.

Se la Prefettura di Udine non ordina un immediato sopraluogo e non pensa a far eseguire d' ufficio il lavoro, qualche disgrazia gravissima getterà sull' autorità debole o negligente molta responsabilità e non minore biasimo.

Ci riserviamo di informare i nostri lettori intorno allo stato di questi paesi. Il fatto del ponte non è isolato — le scuole sono vere immonde stalle, l' acqua lontana e deficente, ogni cosa alla peggio. *(p. f.)*

Ringraziamento.

Egli è col più sentito impulso dell' animo ch' io tributo pubbliche grazie all' egregio Medico-chirurgo Dott. Alfredo Tullo Patrignani, il quale con distinta intelligenza, con assidua ed affettuosa cura mi ha ridonato la primitiva salute combattendo trionfalmente complicazioni morbose che per tre lunghi mesi mi tennero obbligato a letto.

È raro il caso di trovare chi con tanta coscienza unita a tanta modestia compia il proprio dovere: per cui sarebbe ingiustizia il non segnalarlo alla pubblica estimazione e ad imitabile esempio.

Spilimbergo, 6 maggio 1890.

Eugenio Viani

Ingegnere aiutante governativo.

Le sartine.

Tornano in quattro o cinque dal lavoro
A braccio tutte in fila, allegre e pronte,
Co' ricci neri o la frangetta d' oro
Che la sizza sparpaglia in su la fronte.

Han le scarpe forate ed un tesoro
Di fantasia che irradia l' orizzonte;
Non ceneranno forse; e pur tra loro
La più modesta sogna certo un conte.

Triste ironia di quella vita! Il giorno
Maneggiar piume, flor, damasco e trine,
Per dormir poi con la miseria intorno.

Io nel guardarle mi domando: E quale
Tra un anno avrà pariglia? E, poverine,
Quante ne saran morte a l 'ospedale?

Contessa Lara.

L' Italia spende, annualmente, Lire 168,791.00 in assegni annui ai Naib, Sceicchi e notabili indigeni di Massaua e adiacenze; più lire 18 mila agli individui delle truppe indigene divenuti inabili al servizio per ferite riportate in combattimento, ed alle vedove di indigeni morti al nostro servizio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 5 - 5 90	ore ant.	ore pom.	ore pom.	[illegible]
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	743.0	742.9	741.1	[illegible]
Umidità relativa..	82	94	87	[illegible]
Stato del cielo...	q ser	piov.	q. mis	[illegible]
Acqua cadent. mm.	—	7.0	—	—
Vento (direzione ..	N.	S E	N.	[illegible]
Vento (veloc. cm.	1	13	1	[illegible]
Termom centigr.	15.5	14.3	12.9	[illegible]

Temper. mass. . 23.3 | Temperatura minima
» min. 11.3 | all' aperto 7.8

Ai soci della Provincia.

Poichè siamo entrati nel quinto mese dell' anno 1890, si fa preghiera ai Soci i quali non avessero ancora pagato niente pel detto anno, a spedire almeno l' importo del primo semestre.

Così insistentemente si pregano i Soci che devono per gli anni decorsi a mettersi in regola inviando que' tenui importi a mezzo di *vaglia postale.*

L' Amministrazione
del Giornale *Patria del Friuli.*

Personale della R. Prefettura.

Con R. Decreto 24 aprile decorso, l' Alunno di prima Categoria addetto a questa Prefettura dott. Adolfo Cotta fu nominato Sottosegretario dell' Amministrazione provinciale, restando a Udine.

Esempio degno d' essere imitato.

S. E. monsignor Berengo, Arcivescovo, che gia possedeva quattro azioni della Cucina Popolare Economica, fece ora acquisto di altre quattro per venire in ajuto alla benefica istituzione.

Come si sa, nei mesi già trascorsi del corrente anno la Cucina Popolare ebbe a soffrire un deficit nel suo bilancio — sia per la chiusura di alcune filande che per le condizioni pessime del passato inverno sanitarie ed economiche; per cui l' esempio di Mons. Arcivescovo è lodevole e meriterebbe venire imitato da altri.

Pazzo?..

Da voci che abbiamo raccolte, il Tommaso Borsetta di Mortegliano, uccisore della moglie, avrebbe dato segni di alienazione mentale. Non solo ha esso lo sguardo fosco, sospettoso, minaccievole di chi si veda in mezzo a traditori e a birbanti: ma si narrano di lui circostanze per le quali il medico carcerario ed il capo guardiano si ritennero in dovere di stendere rapporto alla Procura del Re. Ed appunto in seguito a questi rapporti lo stesso Rappresentante il Pubblico Ministero avrebbe introdotto come nuovi testimoni nella causa — che si dibatterà contro il Borsetta venerdì e sabato — il medico carcerario dott. D' Agostini e il capo guardiano.

Non è improbabile quindi che il processo venga durante l' udienza rinviato ad altra sessione per dare tempo ad una perizia medica di studiare lo stato mentale dell' imputato e pronunciare il relativo giudizio.

Oltre il Bertaccioli, difenderà il Borsetta anche l' avv. Gozetti.

Teatro Minerva.

La serata d' onore del sig. Francesco cav. Garzes, non c' era alcun dubbio, doveva riescise brillantissima.

V' intervenne un pubblico numeroso e sceltissimo, e la nota allegra durò viva e costante dal principio alla fine della serata.

Il proverbio del Cavallotti *sic vos non vobis*, una cosettina fine ed aristocratica, venne interpretato con molto garbo dalla signora Silvia Fantecchi-Pietriboni e dal sig. Garzes.

Il monologo *Dalla mamma*, grazioso in se stesso, e detto molto bene dalla brava signorina Ginevra Pavoni, fruttò applausi a lei ed all'esimio autore.

Nel Deputato di Bombignac, non si può dare meglio del sig. Garzes la macchietta del protagonista.

Il monologo di Gandolin, *La macchina per volare* chiude degnamente la rappresentazione.

È inutile dire che gli applausi fioccarono sempre all'indirizzo del bravo attore-brillante sig Francesco cav. Garzes e che tutti gli altri divisero degnamente con lui gli onori della serata. N.

—

Questa sera si rappresenta: **Rabagas,** commedia in 5 atti di V. Sardou.

Quanto prima: **Agatodémon, ultimo** ed interessante lavoro di Felice Cavalotti.

Teatro Sociale.

L' impresa per lo spettacolo della stagione di S. Lorenzo venne concessa al nostro concittadino, l' esimio baritono Adriano Pantaleoni. — Egli ci darà sei rappresentazioni di Lohengrin e sei della Gioconda: in quest' ultima, protagonista la distinta Romilda Pantaleoni, sua sorella.

Rinvenimento.

È stata rinvenuta una borsa di tela, contenente alcune monete di rame fuori corso. Chi l' ha smarrita, può ricuperarla presso l' ufficio di Pubblica Sicurezza.

In Tribunale

Dodicimila cinquecento Lire rubate

ASSOLUZIONE.

Alle quattro pomeridiane di jeri, l'aula pei dibattimenti nel nostro Tribunale era affollatissima. Il pubblico stazionava anche nel corridoio e nell'atrio. Grande aspettativa. Alcune popolane d' infra la folla; molti del personale ferroviario.

La lettura della motivata sentenza è durata circa un'ora, ascoltata con vivo interessamento e tra un silenzio che non si sarebbe potuto aspettarsi da quel pigia pigia.

Quando il Presidente ebbe proclamata l'assoluzione degli imputati, fu uno scoppio di applausi, che si rinnovarono allorchè venne ordinata la loro scarcerazione.

Il pubblico non accennando ad uscire, il Presidente ordina all'usciere che faccia sgomberare.— Amici e conoscenti aspettano però nella sala; pochi soltanto escono ad attendere fuori, nell' atrio, e da basso.

Saluti e scambio di amichevoli cenni tra gli assolti e quei loro amici e parenti che eran fermati in sala.

I difensori Baschiera e Bertaccioli, ed altri avvocati parlano col Mantovani Camillo, col Mieli Arturo, col Fontanini Pietro — ancora nella gabbia, non più pensosi ed incerti, ma ilari, sorridenti, felici.

Finalmente, l' ordine di scarcerazione è firmato.

— Andemo, andemo! — dice il Mieli; ed apertasi la porticina, esce tosto seguito dagli altri — Senza manette, questa volta, non è vero brigadiere?

Il brigadiere dei carabinieri, che tiene l' ordine di scarcerazione fra mano, rileva, lui non poter sapere se gli assolti sieno detenuti per altra causa; ma l' avvocato Baschiera gli osserva, che l' ordine è controfirmato dal pubblico Ministero.

— Ah sì!.... Bene, bene: buon viaggio, allora!

— Arrivederlo, brigadiere — gli rispondono i liberati.

E si frammischiarono alla folla, e son baci e strette di mano e pianti che essi scambiano con amici e parenti.

Il Fontanini, ebbro di gioia, va proclamando:

— Dio xè giusto!..... Dio ha fatta vedere la nostra innocenza!

— Ah sì! — aggiunge il Mieli. — O' vin tant preàd!...

Il Fontanini è uscito, è nel corridoio: gli viene incontro un ragazzo scalzo.

— Ve lì to fi — lo avverte l'avvocato Baschiera.

È un incontro commovente.

— Papà! papà!... — Il bambino gli è saltato al collo e lo bacia; e nuovi abbracciamenti seguono tra il Fontanini stesso ed i fratelli suoi. Il Fontanini è padre di sei figli.

Le scene pietose ripetonsi nell'atrio, giù per le scale, sul portone di strada.

— Lu hai simpri ditt, jo, che dovevin molàus — dice un parente del Fontanini.

— Sì — egli risponde. — Dio a l' è just; ma e' jè tante int chative in chest mond!...

Un codazzo di gente segue il Mantovani giù per via Aquileia; il Mieli ed il Fontanini si dirigono per via Daniele Manin.

Per quanto sentiamo, l' amministrazione ferroviaria, malgrado l' assoluzione non riassumerà in servizio i tre liberati.

Non è improbabile poi che il Pubblico Ministero si appelli dalla sentenza del Tribunale.

Nel mondo delle signore.

La moda del *jais*, dei tessuti sparsi di perline lucenti, di quei gruppetti fantastici, scintillanti, severi nel colore, ma altrettanto audaci e chiassosi ai raggi del sole, o alla tremolante luce delle fiammelle a gas, che l'inverno aveva, se non messi da parte, per lo meno un po' negletti, rivive con la bella stagione e riacquista quel terreno, o meglio quel posticino onorato e glorioso che per tanti anni ha occupato sovranamente.

I lavori di sola passamanteria sono già in completa decadenza, e le signore di buon gusto, se pur li hanno adottati, si guardano bene dal portarli in questa ridente epoca dei mughetti e delle rose. E così, giacchè una guarnizione ci deve essere, tanto fa ritornare alle perline, alle lagrimette iridescenti, alle gocciolìne chiaro di luna. E per non fare poi un torto alle passamenterie che pur sono graziose, si è pensato di fare una specie di combinazione delle une con le altre: così in mezzo ad un intreccio di cordone di seta si vedranno luccicare i bottoncini brillantati, oppure un leggero contornò di perline, posto con un po' di garbo.

Queste guernizioni però, che sono proprio l' ultima nota della volubile moda, non si adattano che per tessuti scuri, e preferibilmente per i neri. Stanno benissimo sui mantelli, e sulle tolette di pizzo dando loro quel pocolino di peso del quale il pizzo va privo, e mentre animano l' abito gli danno quel certo che di sfarzoso che nella toletta di una signora è quasi indispensabile. Per gli abiti pesanti, di velluto, di moerro, di faglia, che in questa stagione servono da tolette da cerimonia, siffatta guarnizione può sovrabbondare, specialmente se la figura che l' indossa è graziosa ed esile.

Più sobrietà invece si conviene negli abiti da passeggio e da strada; mentre i mantelli e le mantelline si caricano addirittura. Badate però signore, di non incappare nel goffo.

In Alto!

Abbiamo ricevuto oggi il terzo fascicoletto della Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana che, come già gli altri, contiene scritti pregievolissimi in rapporto col suo programma, oltre le solite relazioni di escursioni e salite. Quindi i nostri rallegramenti ai bravi redattori Federico Cantarutti ed Emilio Pico.

Corte d' Assise

Oggi s' inaugura la prima sessione pel 1890 della nostra Corte d' Assise, con un processo contro Ubero Luigi, incolpato di lesione personale volontaria. Testimoni 6 Difensore avv. Bertaccioli. Il processo verrà esaurito in giornata.

Domani processo per infanticidio, contro Narduzzi Maria. Testimoni 23 e 2 periti. Difensore avv. Baschiera. Lo svolgimento di questa causa durerà due giorni.

Al Caffè Aurora

(Vicino alla Porta Gemona)

si smercia la rinomata Birra di Steinfeld, dei Fratelli Reininghaus, di Graz, a centesimi 18 al bicchiere, nonchè scelti vini, liquori, bibite Caffè e Gelati

PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0|0.

GIOVANNI NOB. PIOISOT

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1447.

Ospitale Civile di Udine.

Avviso d' Asta.

Nel giorno 19 maggio 1800 ad ore 10 ant. nella Sala del Consiglio Spedaliero, avrà luogo un *Unico* esperimento d' asta per l' appalto dei lavori di costruzione della Sala per le operazioni chirurgiche ed annesse camere per gli operati.

L' asta seguirà col sistema della candela vergine e sarà aperta sul dato regolatore di L. 11105.21.

Ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore di cent. 50 per ogni 100 lire del suddetto dato regolatore.

L' aspirante dovrà presentare il Certificato di idoneità e fare un deposito di L. 1000 — a guarentigia dell' asta. Il deposito definitivo consisterà in L. 2000 — da farsi nel giorno della stipulazione del contratto.

L' aggiudicazione dell' appalto resta vincolata, per parte dell' Ospitale, all' approvazione del Consiglio Amministrativo, oltrechè al visto di Legge.

Le spese tutte di contratto, consegna, liquidazione e callaudo stanno a carico del deliberatario.

Per le altre condizioni, e per l' esame del Capitolato e dei disegni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria di questo Nosocomio durante l' orario d' Ufficio.

Udine 29 aprile 1890.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario
P. Ferrario.

N. 522 di Prot.

PROVINCIA DI UDINE

Comuni consorziati di Forni di Sopra e Forni di Sotto.

A tutto maggio corr. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico nei due Comuni sopradescritti, collo stipendio complessivo di L. 3600.

Le istanze coi soliti documenti vanno presentate al Municipio di Forni di Sopra.

La condotta a piena cura conta meno di 3500 abitanti.

La nomina ha la durata di un triennio, e il servizio deve essere assunto entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Presso il Municipio di Forni di Sopra è ispezionabile il capitolato contenente le condizioni di servizio.

Dal Municipio di Forni di Sopra, addì 1 maggio 189 .

Il Sindaco
L. Chiap

Terremoto nel Lazio.

Roma, 5. Da notizie ricevute dall' ufficio centrale di meteorologia, dagli osservatorii di Montecava e Roccadipapa e da fonti private risulta che verso le 5.30 ant. oggi fuvvi un sensibile terremoto nei colli Laziali, ripetutosi dieci minuti dopo.

San Francisco, (California) 4. 1200 fabbri e 750 operai dei mulini sono in isciopero; essi chiedono il lavoro limitato ad 8 ore al giorno.

L' ambasciatore nostro a Parigi conte Menabrea ha ripreso i negoziati sul trattato di commercio colla Francia. Secondo l' *Italie* l' ambasciatore avrebbe trovato terreno favorevole.

Notizie Telegrafiche.

Inaugurazione della gara nazionale di tiro a segno.

Roma, 5. Oggi ebbe luogo l' inaugurazione della grande gara di tiro a segno.

Il corteo dei tiratori entrò nel campo di tiro alla Farnesina alle 9, 30 fra le acclamazioni della folla.

Alle ore 10 ant. arriva il Re ricevuto dai ministri e da tutte le alte cariche della Corte, dello Stato, dal Corpo diplomatico e dalle autorità lecali. Alle 10,15 arriva la Regina. I Sovrani sono salutati da una imponente ovazione dai tiratori numerosissimi, dagli invitati e dalla enorma folla.

Alle ore 11 il Re apre il tiro sparando una serie di cinque colpi al bersaglio regolamentare. La serie fatta dal Re è la seguente: 2, 3, 1, barilozzi 1.

I Sovrani acclamatissimi lasciano il campo alle ore 11, 45 antim.

Nel corteo imponente era compresa anche la Società di Cividale.

Terminata la Gara, il generale Pelloux, presentò al Re una medaglia d' oro dentro uno splendido astuccio, come ricordo della cerimonia.

Abolizione della schiavitù.

Londra, 5. La *Reuter* ha da Mombasa: Il rappresentante della Società dell' Africa orientale, Makenzie, emanò un proclama a senso del quale nessun indigeno che appartenga ad una delle tribù della costa che conchiuse trattati colla Società può essere considerato quale schiavo. Tutti gli schiavi devono tosto essere messi in libertà senza indennizzo al proprietario.

Per le otto ore di lavoro.

Madrid, 5. Ieri ebbero luogo assemblee di operai in Valencia, Bilbao, Tarragona, Burgas, Valadolid ed in altre città. Dopo una processione lungo le vie, gli operai presentarono ai governatori petizioni alle Cortes relativamente alla giornata di otto ore di lavoro.

A Barcellona la tranquillità iersera non fu turbata; fu tenuto un grande *meeting* di operai che deliberarono di presentare una petizione alle Cortes.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta non vi rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa; in Portoguaro presso il sig. **Sante Gaiato**, *capomastro; in Cordovado presso i signori fratelli* **Fabris**, *in Camino di Codroipo presso la ditta* **Pillan e Minciotti**

Crovato Eugenio.

VITICULTORI!!

Se desiderate salvare quest' anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor

Donato Bastanzetti

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

e comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

La Candeo a getto continuo per	L.	15
detta a getto intermittente	»	13
La Bianco con zaino in rame	»	22
detta » in legno	»	18
La Barnabò » »	»	19
La Gloriosa » in rame	»	35
detta » in legno	»	23
La Ballada - Berzin in rame	»	42

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d' Industria Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associazioni Agrarie.

PRESSO IL LABORATORIO DI

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d' asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione

Prezzi moderatissimi.

CARTOLERIA

e

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

di

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

Riunione Adriatica DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società anonima per Azioni

Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE IN VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno

L' ASSICURAZIONE dei PRODOTTI CAMPESTRI contro

I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia **Riunione adriatica di sicurtà** *assicura a premio fisso = paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno* **quindici giorni dopo la liquidazione,** *semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall' Articolo 1951 del vigente Codice Civile.*

La Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo = Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della compagnia.

Assicurazioni di sopravvivenza — Dotali = miste e a termine Fisso = Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L' Ufficio dell' Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal Signor **Braida Ing. CARLO** *è situato in Via Daniele Manin N. 21 — Portone S. Bartolomeo.*

Premiata cartoleria

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.

CARTE BUCATE

N. 0	per la nascita	a L.	1.—	fogli	100
» 1	»	I muta	» 1.—	»	»
» 2	»	II »	» 2.50	»	»
» 3	»	III »	» 4.50	»	»
» 4	»	IV »	» 4.50	»	»

Sconto ai signori rivenditori.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	229,115 79
Fondo eveniènze	»	9,070.39
Totale	L	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorni.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoliestratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** comeda regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Bastoni — Ombrellini — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità = piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi o Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie ***garantendole dal tarlo.***

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

FRATELLI SAVOJA - Codroipo

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità

La più pratica - la più solida - la più perfetta.

Pompa completa in rame L. **26** - Pompa con recipiente in legno L. **16**

L'INONDATRICE DELLE VITI
Pompa montata su botte, di gran portata.

Questo tipio si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N 14 L. 16, N. 15 L. 22 N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

Pompe a Carriuola

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura **G** - Pompe completa ad una ruota L. 40.
Figura **H** - Pompe complete a due ruote L. 50.
Figura **I** - Pompe complete a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO
UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORÍA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta.

Vestiti novità	da L.	**18 a 45**
Soprabiti mezza stagione	»	**15 » 50**
Ulster mezza stagione	»	**16 » 40**
Calzoni tutta lana	»	**6 » 20**

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI
d'ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc.
Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.
Vestiti su misura da L. 30 a 120

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI
da non temersi qualsiasi concorrenza.
In dodici ore si evade qualunque commissione.
PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

BAGNO SALSO a DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso grande per 2 bagni L. **2.40** Piccolo 2 bagni L. **1.80**

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di **TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO de' 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.
Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**
Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.
Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.
Si prepara il **Bagno salso FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti e assai più piccoli per ragazzi — Leggere l'unita istruzione

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso grande per 2 bagni L. **2.40** Piccolo 2 bagni L. **1.80**

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Napoli.
Vendita in Milano anche presso il signor CARLO ERBA.
Proprietario ed unico Concess. della Ricetta R. BRUNETTI, Farmacista Treviso.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, sorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

N. B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona e l solo aumento cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *e alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

LEVICO

Acqua arsenicale-ferruginosa-rameica

Apertura dello Stabilimento Balneare di Levico nel Trentino dal 1 Maggio a Ottobre, del filiale alpino in Vitriolo dal 15 Giugno a tutto Settembre.

Deposito generale dell'acqua per l'Italia presso la
Farmacia GIUPPONI - Trento

Vendesi in Udine da Commesati Giacomo, Filipuzzi Girolami, farmacisti

EMPORIO di OGGETTI svariatissimi.

DOMENICO BERTACCINI UDINE

Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette .. Avanti; avanti! .
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini

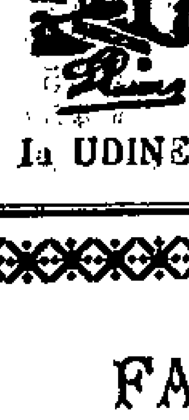
AMARO D' UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale, 1883.)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA ai** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)
RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, **11, Roma,** Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacie

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

FABBRICA TURACCIOLI

PREMIATA

di tutte le qualità
NAZIONALI E DI SPAGNA
DI

ALESSANDRO BEFFAGNA

BRILLANTATORI PEL RISO
Sughero per Calzolai e per la pesca

Macchine per turare le bottiglie

CAPSULE PER BOTTIGLIE
ASSORTIMENTO TUBI GOMMA INGLESE
Rinomati Rubinetti per botti uso Francia
Lavoro in qualsiasi sistema di salvataggio in sughero
VERONA — Via S. Sebastiano Casa Righi — VERONA

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l'Italia!
E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.
La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**
Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le casettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.
La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono: allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga le soddisfatta l'umanità piccina.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

Dott. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Udine, 1890 Tip. della *Patria del Friuli* — *Proprietario Domenico del Bianco.*